



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



Istituto Comprensivo Carlei Dipignano Valentini

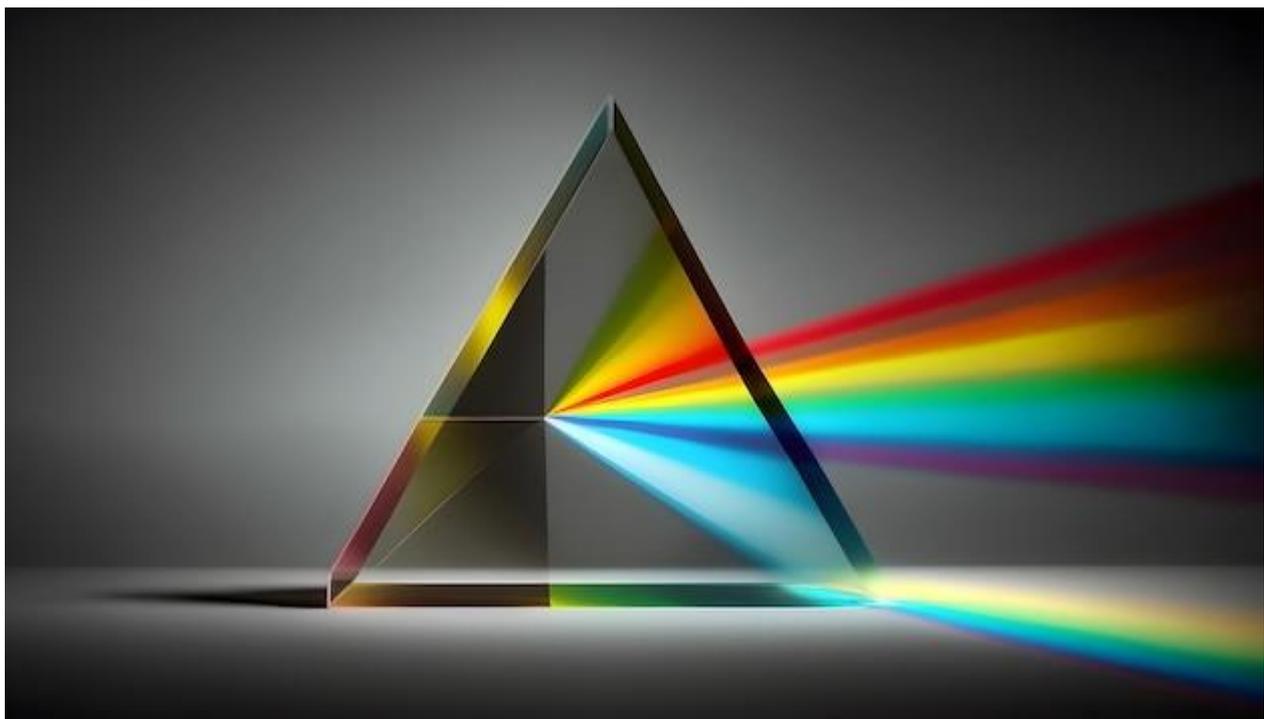
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I° GRADO AD IND. MUSICALE

Tel. +39.0984.634567 - PEO: CSIC80200T@istruzione.it - PEC: CSIC80200T@pec.istruzione.it

Sito: www.iccaroleidipignano.edu.it



TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3240** del **05/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 149** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 158** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 166** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 179** Aspetti generali
- 211** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 226** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano, nato dal piano di dimensionamento per l'a.s. 2016/17, abbraccia il territorio di tre comuni vicini al capoluogo bruozio e comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 4 di secondaria di I grado. Gli alunni, in generale, provengono da famiglie che riflettono le caratteristiche socio-economiche dei paesi. L'ambiente socio-economico di appartenenza è vario: per lo più gli studenti provengono da famiglie monoreddito, in cui un genitore lavora nel settore impiegatizio, nell'artigianato, nell'agricoltura, piccola imprenditoria, nel terzo settore; una percentuale di studenti ha ambedue i genitori disoccupati, con diversi livelli di cultura. Solo per una parte degli studenti la famiglia è in grado di porgere adeguati stimoli, contenuti e guida allo studio e al tempo stesso benessere economico-sociale. In questa realtà l'accoglienza delle diversità di qualunque tipo è vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito, i diversamente abili e gli alunni stranieri, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunità locale un centro di promozione culturale e sociale.

VINCOLI

Per alcuni studenti, l'ambiente familiare offre limitati strumenti culturali. Spesso le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, sono promossi incontri scuola-famiglia e stimolata la partecipazione ad iniziative culturali e progettuali: alcune tendono a delegare l'educazione completamente alla scuola, altre invece tendono ad invadere la sfera di competenza dei docenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I territori di Dipignano, Carolei e Domanico, sedi in cui si articola l'Istituto, presentano un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. A Dipignano e Carolei



troviamo agenzie socio-culturali con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione, mentre, per esempio, nel territorio di Vadue si avverte la scarsità di luoghi di aggregazione, così come anche Domanico soffre della mancanza di opportuni stimoli al di fuori della scuola. Nei territori comunali sono presenti enti pubblici quale la banca, la Protezione Civile, il Corpo di Guardia Forestale, associazioni varie. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione.

VINCOLI

Non sempre il territorio, a causa della scarsità di risorse, riesce ad offrire un efficace sostegno all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'edificio di Dipignano, attualmente in ristrutturazione, ospita la scuola primaria e una sezione di scuola dell'infanzia al piano terra, al primo piano le classi della scuola secondaria di 1° grado. Si dispone, già dall'anno scorso, grazie alla revisione degli ambienti di apprendimento di un'aula adibita a laboratorio artistico, di un'altra multimediale, di un'aula per praticare sport. È presente un laboratorio d'informatica e diverse LIM nelle varie classi, dotate di connessione.

Nella sede di Laurignano sono situati i tre edifici di tutti e tre gli ordini di scuola, forniti di un adeguato numero di aule; la scuola dell'infanzia e la primaria sono edifici nuovi, ampi appena ristrutturati, con aule luminose, monitor interattivi. Nella scuola secondaria è presente il laboratorio informatico, rinnovato grazie all'uso di nuovissimi pc/tablet e un auditorium. Le aule della scuola secondaria sono tutte fornite di monitor interattivi.

Il plesso di Vadue è in ristrutturazione, attualmente è situato a Carolei su via Mazzini, ospita la scuola dell'infanzia, la primaria e secondaria di primo grado. Finita la ristrutturazione, le attività didattiche ritorneranno a Vadue che ospiterà anche i locali dove sarà ubicata la segreteria didattica in modo da poter essere meglio fruita da tutta la comunità scolastica dei territori che appartengono all'Istituto Comprensivo.

Il plesso di Carolei centro è in rifacimento, attualmente è situato su via Mazzini, sarà ricco di spazi di ogni genere, dall'Aula Magna ai laboratori di informatica, dal Laboratorio di scienze alla palestra. Attualmente ospita solo gli Uffici Amministrativi e la Presidenza.

Il plesso di Domanico, appena ristrutturato, ospita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ed è un



edificio grande, con tante aule, la palestra e tanti spazi utili e accoglienti.

VINCOLI

Nelle sedi di Dipignano, Laurignano e Vadue manca la palestra: questo crea un certo disagio per lo svolgimento dell'attività sportiva, per ovviare a tale situazione sono state adibite delle aule polifunzionali, in cui si possono svolgere attività motorie. Per il funzionamento della connessione sono stati compiuti diversi interventi, da parte della scuola e degli Enti Locali, quindi gli edifici sono connessi a internet. Esistono piccoli spazi nei diversi plessi adibiti a biblioteca e la Little Library nell'Ufficio di Presidenza. Dal punto di vista edilizio, sono state evidenziate carenze, ma gli Enti Locali, grazie a fondi europei, hanno iniziato la ristrutturazione dei plessi di Carolei, mentre è in fase ancora di ristrutturazione l'edificio di Vadue. I finanziamenti sono pochi e non si gode di risorse aggiuntive e ciò che si riesce a realizzare proviene soprattutto dai fondi statali e dai fondi europei.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice CSIC80200T

Indirizzo VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI

Telefono 0984634567

Email CSIC80200T@istruzione.it

Pec csic80200t@pec.istruzione.it

-AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80201P



Indirizzo VIA CROCI - DIPIGNANO 87045

VIA 24 MAGGIO,27 - LAURIGNANO 87045

-AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80203R

Indirizzo

FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030

CAROLEI

-AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80204T

Indirizzo VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI

-AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80205V

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

-EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE80201X

Indirizzo

VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045

DIPIGNANO



-EE_LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802021

Indirizzo VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO

-EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802043

Indirizzo VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI

-EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802054

Indirizzo VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI

-EE_DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802065

Indirizzo

VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030

DOMANICO

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



-SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)

Codice CSMM80201V

Indirizzo

- VIA XXIV MAGGIO N.27 LAURIGNANO 87045

- VIA CROCI DIPIGNANO 87045

-SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802031

Indirizzo VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI

Numero Classi 4

Totale Alunni 54

-SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802042

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "Valentini" è una scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione collocata nei comuni di Carolei, Dipignano e Domanico. E' composto da n. 13 plessi e succursali distribuite sulle alture dei comuni succitati che condividono tra loro una vallata in comune, nonché una simile tradizione sociale e culturale ed una affine propensione economica. Si tratta di comuni di piccole dimensioni adagiati nell'hinterland della città di Cosenza, al centro della valle del Crati. La scuola si occupa dell'educazione dei più piccoli partendo dalla scuola dell'infanzia, passando per quella primaria, fino alla secondaria di primo grado. Dai 3 ai 14 anni. Successivamente



gli studenti proseguono il corso di studi presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cosenza. E' una scuola molto legata al territorio, al quale cerca di fornire risposte per soddisfare i bisogni educativi presenti. Il legame che unisce l'intera comunità educante è molto forte, dal momento che il corpo docenti, le famiglie e gli alunni vivono con attiva partecipazione tutte le attività scolastiche.

La vision espressa dalla scuola è basata essenzialmente sul "prendersi cura", come elemento essenziale per concepire la crescita del singolo individuo all'interno di una comunità più complessa di persone. Risulta fondamentale pertanto un approccio legato al benessere dell'individuo nel contesto di apprendimento, favorendo al contempo l'innovazione didattica, incentrandola su metodologie di cooperazione e di apprendimento attivo.

Particolare importanza riveste l'inclusione sociale, basata sul principio che ogni alunno possiede delle potenzialità e delle capacità da valorizzare. Quindi una scuola attenta alle esigenze educative di tutti e di ciascuno, per il raggiungimento delle competenze di apprendimento previste dalle Indicazioni nazionali del 2012 e per la valorizzazione delle eccellenze. La didattica per competenze, in particolare, prevede il raggiungimento al termine del ciclo di studi delle competenze europee di cittadinanza, che comprendono competenze trasversali e specifiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 73

Personale ATA 20 di cui: 16 CS, 3 Amministrativi, 1 DSGA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC80200T
Indirizzo	VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Telefono	0984634567
Email	CSIC80200T@istruzione.it
Pec	csic80200t@pec.istruzione.it

Plessi

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80201P
Indirizzo	VIA CROCI - 87040 DIPIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CROCI SNC - 87045 DIPIGNANO CS

AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80203R
Indirizzo	FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030 CAROLEI



Edifici

- Via Via Dante Alighieri 32 - 87030 CAROLEI CS

AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80204T

Indirizzo VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI

Edifici

- Via C/da VADUE - Via Calabria snc - 87030 CAROLEI CS

AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80205V

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

Edifici

- Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS

EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE80201X

Indirizzo VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045 DIPIGNANO

Edifici

- Via XXIV Maggio SNC - 87045 DIPIGNANO CS

Numero Classi 5

Totale Alunni 42

EE_LAURIGNANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802021
Indirizzo	VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Croci SNC - 87045 DIPIGNANO CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	54

EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802043
Indirizzo	VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. RENDANO SNC - 87030 CAROLEI CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	82

EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802054
Indirizzo	VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C/da VADUE - Via Calabria snc - 87030 CAROLEI CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	19

EE_DOMANICO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802065
Indirizzo	VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030 DOMANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM80201V
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO N.27 DIPIGNANO 87045 DIPIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Croci SNC - 87045 DIPIGNANO CSVia XXIV Maggio SNC - 87045 DIPIGNANO CS
Numero Classi	4
Totale Alunni	61

SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM802031
Indirizzo	VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. RENDANO SNC - 87030 CAROLEI CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	36



SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM802042
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	19



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	4
	Informatica	6
	Musica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	3
	Magna	3
	Proiezioni	3
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

VISION

L'impegno della scuola è volto alla costruzione di una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale degli studenti, una comunità di valori e di qualità dell'offerta, al fine di formare cittadini italo-europei, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale. Pertanto si promuove una cultura che mira al lavoro responsabile, facendo della nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale.

La "vision" dell'Istituto Comprensivo si ispira ad una scuola in linea con i tempi in grado di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento tali da garantire la realizzazione di una scuola dell'attenzione e della cura, sulla base del motto "I care" di Don Milani, esteso ad una nuova dimensione, che rivalorizza la scuola in presenza, con il sottotitolo "Una scuola da vivere":

- 1) **Innovazione didattica**, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.
- 2) **Benessere organizzativo**, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo



sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) **Inclusione**, quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. In tale quadro rientra pienamente anche lo sviluppo delle eccellenze.

4) **Il legame con il territorio**, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

Per completezza di informazione vengono di seguito indicate le competenze chiave europee richiamate come obiettivo prioritario del PTOF:

1. competenza alfabetica funzionale (madrelingua)
2. competenza multilinguistica (lingue straniere)
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le priorità strategiche non possono prescindere dalla necessità di avviare un processo di innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso strumentazioni tecnologiche, basate su una crescente interdisciplinarietà e sul rafforzamento delle competenze base e trasversali in un quadro di didattica per competenze.

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della frammentazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul principio della trasversalità



affinché le idee sviluppate in un plesso o in una succursale possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica in un'ottica di arricchimento reciproco. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento dei progetti PON/POR/ERASMUS, dei progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa, del Piano Estate, delle collaborazioni con enti ed associazioni, mediante l'eliminazione dei progetti e delle collaborazioni non più presenti e l'aggiunta di quelli recentemente introdotti o previsti. E' anche richiesto l'aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto.

Le priorità strategiche non possono prescindere dalla necessità di avviare un processo di innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso strumentazioni tecnologiche, basate su una crescente interdisciplinarietà e sul rafforzamento delle competenze base e trasversali in un quadro di didattica per competenze. (tale punto può essere considerato come priorità del RAV per il raggiungimento degli obiettivi generali già indicati nello stesso)

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della frammentazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul principio della trasversalità affinché le idee sviluppate in un plesso o in una succursale possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica in un'ottica di arricchimento reciproco. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali. (tale punto può essere considerato come priorità del RAV per il raggiungimento degli obiettivi generali già indicati nello stesso)

E' altresì richiesto l'aggiornamento delle disposizioni progettuali riguardo al nuovo insegnamento di Educazione civica, nonché il riferimento normativo ai nuovi documenti sulla valutazione vista la Legge n.150 del 2024.

Infine, risulta preferibile utilizzare il formato del PTOF messo a disposizione dal MIUR sulla piattaforma SIDI; anche al fine di integrare le informazioni contenute nel PTOF con il RAV, nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).



MISSION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità formative, per superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

L'invito "I care", "Mi sta a cuore" di don Milani è un messaggio attuale da cui la nostra mission vuole trarre ispirazione per riscrivere la trama dei comportamenti e la geografia delle emozioni nella Scuola.

Questa frase caratterizza la nostra idea di scuola centrata sul valore sociale dell'attenzione verso gli altri anche in relazione alla responsabilità dei propri comportamenti in questo momento storico.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve preparare i ragazzi ad una società complessa e in continua evoluzione, per cui, per un verso, gli alunni devono poter trovare un proprio benessere personale e contesti in cui poter esprimere le proprie potenzialità, sensibilità, bisogni, paure, desideri e la propria creatività, per un altro verso, devono poter sviluppare la capacità di diventare consapevoli dei problemi, delle contraddizioni e delle manipolazioni. Essi devono, perciò, essere aiutati a individuare un'etica che serva come bussola durante le loro vite, come esseri umani, cittadini, elettori, lavoratori, attraverso nuovi processi educativi, nuove metodologie, stimolanti e che mettano al centro la persona. A tal fine, si evidenzia con forza la crucialità della formazione degli insegnanti. Se si vuole cambiare la scuola bisogna cambiare la mentalità e la sensibilità di chi la scuola la dirige e la porta avanti tutti i giorni in aula. Se non si incide sulla mentalità degli adulti, non ci sono le condizioni per aiutare i giovani a crescere e a inserirsi in modo propositivo nella società. Infine, la collaborazione fra la scuola e le altre del territorio non possono che aiutare a stimolare scambi di tecniche di insegnamento, metodi per una nuova forma di valutazione degli alunni, incremento di best practices: tutte strategie volte all'innovazione dei processi educativi. La didattica a distanza non è la semplice riproduzione delle pratiche tradizionali con strumenti virtuali. Richiede invece un approccio innovativo, con l'obiettivo di creare situazioni di apprendimento in cui lo studente può sviluppare autonomamente competenze e conoscenze. Senza perdere mai il contatto tra docente e alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire lo svolgimento della progettazione educativa, l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo e per competenze attraverso la promozione dell'innovazione metodologica.

Traguardo

Incremento dei livelli dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni durante il percorso di studi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare forme di progettazione didattica e di organizzazione interna tali da rafforzare l'unitarietà tra le diverse sedi scolastiche.

Traguardo

Migliorare e uniformare i risultati nelle prove standardizzate con livelli più uniformi all'interno dell'intero Istituto.

● Competenze chiave europee



Priorità

Ampliare l'uso delle TIC e delle azioni didattiche e metodologiche nel quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Creare cittadini consapevoli in grado di muoversi agevolmente nella società della conoscenza con un atteggiamento attivo nei confronti della realtà circostante.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare forme di unitarietà nell'Istituto, tali da raggiungere un livello minimo di acquisizione delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Consentire agli alunni il più alto grado di istruzione e di formazione negli anni successivi al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso didattico-educativo**

Introduzione di alcuni elementi di innovazioni, l'aggiornamento dei docenti e la rivisitazione della progettazione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, utilizzando anche compiti di realtà, rubriche di valutazione, diario di bordo, ecc.

Mettere a punto modelli di progettazione per competenze dove siano indicati anche modalità e strumenti per la verifica e la valutazione.

Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze.

Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il



collegamento fra il curriculum e le prove standardizzate

Migliorare i risultati scolastici

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

Creare ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni, attraverso l'implementazione dell'uso delle TIC, di metodologie di tipo digitale, laboratoriale e cooperativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata di ognuno e la diffusione di buone prassi inclusive.

Incrementare la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti

Potenziare lo sviluppo delle eccellenze

○ **Continuità e orientamento**



Attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione sui nuclei fondanti delle discipline.

Condivisione di giornate significative fra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i docenti

Utilizzare apposita strumentazione in grado di pianificare e sviluppare azioni di continuità e orientamento in linea con le attitudini degli allievi.

Proporre incontri con specialisti del settore, al fine di indirizzare gli alunni verso un percorso formativo piu'adatto alle loro attitudini.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incentivare e attivare corsi di formazione in RETE.

Mettere in atto strategie per uniformare il sistema scolastico.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche, a tutte le classi dei tre ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Organizzare incontri mirati ai reali bisogni dell'utenza.

Migliorare sempre pi' la formazione specifica e adeguata ai reali bisogni dei docenti e degli studenti, in relazione alle priorità individuate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento delle reti e attivazione di forme di collaborazione con il privato sociale nell'ottica di ottimizzare le risorse necessarie al miglioramento dei servizi già offerti dall'istituzione scolastica.

Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse offerte dal territorio.

Proporre maggiori incontri fra le amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Implementare azioni in grado di aumentare il coinvolgimento nella relazione scuola-famiglia, attraverso incontri a tema, formativi e informativi.

Attività prevista nel percorso: "Nuove competenze e linguaggi I.C.Carolei/Dipignano"



Descrizione dell'attività	Corso rivolto agli studenti e ai docenti. Alunni e docenti: link: PNRR Competenze Stem e Multilinguistiche D.M.65 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, Docenti esperti e Tutor d'aula.
Risultati attesi	Nuove competenze e linguaggi: Azioni di potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche.

Attività prevista nel percorso: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

Descrizione dell'attività	Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali di cui
---------------------------	--



all'oggetto, nell'ambito della Formazione del personale interno.

Registro Elettronico NUVOLA – Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado -

link: [PNRR Animatore Digitale – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Dirigente Scolastico Animatore digitale

Risultati attesi

Attività di formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Attività prevista nel percorso: Attività di contrasto alla Dispersione Scolastica

Descrizione dell'attività

Azioni del PNRR relative al Contrasto della dispersione scolastica:

[PNRR Dispersione Scolastica DM 19/2024 – Istituto](#)



[Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)

[PNRR Dispersione Scolastica D.M.170 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

DS e DSGA

Risultati attesi

Partecipazione attiva degli utenti coinvolti

● **Percorso n° 2: infrastrutturale**

Con la consegna dei nuovi edifici e l'acquisto di dotazioni e strumenti per gli ambienti di apprendimento;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento

● **Percorso n° 3: consapevolezza**

Attraverso una maggiore correttezza, tempestività e trasparenza nell'azione amministrativa unitamente ad una visione educativa condivisa e realizzata dall'attuazione del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Crescita costante del gruppo docente



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Lo staff di Dirigenza, unitamente alle FF.SS., ha redatto il MANIFESTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA, contenente gli strumenti operativi che favoriscono l'innovazione metodologica ed organizzativa, che sono attualmente in adozione nelle prassi didattiche di Istituto o che si intendono attivare dal prossimo anno scolastico.

Le **Avanguardie educative** sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Una scuola adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e allineata alla società della conoscenza.

Il Movimento delle Avanguardie educative crea opportunità offerte dalle ICT (Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in acronimo TIC o ICT, dall'inglese *information and communications technology* sono l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella [trasmissione](#), ricezione ed elaborazione di dati e [informazioni](#) (tecnologie [digitali](#) comprese. Le TIC comprendono le risorse necessarie per manipolare le informazioni, in particolare [computer](#), [software](#), [reti](#), e [siti e piattaforme web](#) necessarie per convertirle, archivarle, [gestirle](#), [trasmetterle](#) e [trovarle](#).) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «[Galleria delle Idee per l'innovazione](#)» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire, che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento. Il Movimento delle *Avanguardie* si collegherà a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti che operano nella stessa direzione, e promuoverà ogni anno, a partire dal 2015, un'iniziativa nazionale sull'innovazione.



I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

- 1- TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

- 2- SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

- 3- CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

- 4- RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

- 5- RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

- 6- INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)

- 7- PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

SERVICE LEARNING

Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Un insieme di progetti di servizio solidale con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Orizzonti di riferimento



Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti

Perché adottare l'idea

- Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola.
- Per superare la frammentazione delle opportunità formative.
- Per favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per restituire alla scuola il ruolo di intellettuale organico.
- Per favorire lo sviluppo complessivo del cittadino e del lavoratore, attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in modalità Service Learning.
- Per sviluppare percorsi di educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.
- Per fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

OLTRE LE DISCIPLINE

«Oltre le discipline» è un framework pedagogico-organizzativo che consolida il **passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze**, declinato in diversi ordini e gradi di scuola con opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L'approccio è student-centered e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. All'inizio dell'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'Istituto e definite



Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari.

Per l'IC ciò permette la realizzazione di un curriculum integrato e verticale ai tre ordini di scuola che a questo afferiscono. Esso lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi di mestiere.

Orizzonti di riferimento

[Trasformare il modello trasmissivo della scuola](#)

[Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare](#)

[Riorganizzare il tempo del fare scuola](#)

[Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)

[Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti](#)

Perché adottare l'idea

- Per superare la scuola dei contenuti a vantaggio della scuola attiva organizzata in ambienti motivazionali che permette l'acquisizione dell'habitus dello studio e della ricerca.
- Per integrare l'orientamento nella disciplina, rafforzando il legame tra discipline e professionalizzazione.
- Per rivalutare l'attitudine in quanto dimensione della competenza spesso sottovalutata e fondamentale per la permanenza degli studenti nel percorso e nell'acquisizione dei titoli.
- Per costruire il curriculum trasversale intorno al concetto di «entrepreneurship» come competenza chiave che permette di raccordare livelli primario e secondario inferiore e superiore.
- Per recuperare il necessario rapporto con le famiglie nella capacitazione dei saperi (per combattere l'atteggiamento school free).

TUTORING

il tutoring consiste nell'insegnamento reciproco tra pari, compagni di classe o meno, dove uno studente svolge il ruolo di "tutor", cioè colui che insegna al compagno, che è il "tutee" o tutorato. Si parla allora di Peer Tutoring. Il Peer tutoring può essere considerato una strategia educativa



volta ad attivare un passaggio “spontaneo” di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

È una pratica (denominata anche “insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari”) che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. Migliora l'autostima, la motivazione, il rispetto delle regole, la relazione.

DEBATE

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Orizzonti di riferimento

[Trasformare il modello trasmissivo della scuola](#)

[Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare](#)

[Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)

Perché adottare l'idea

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

COMPATTAZIONE ORARIA



È una delle [idee delle Avanguardie educative](#) che a Novembre 2014, quando è stato lanciato il [Movimento](#), ha destato timidi interessi;

in pratica, essa consiste nella distribuzione del numero di ore di una disciplina in modo non omogeneo nell'arco dell'anno scolastico. Ad esempio, matematica in una delle scuole capofila viene insegnata solo nel 1° quadrimestre: anziché avere tre ore di matematica distribuite nell'arco di tutte le settimane dell'anno, ne vengono svolte sei a settimana in modo che l'intero corso possa essere completato nel quadrimestre.

Ci sono quindi materie che vengono insegnate unicamente nel primo quadrimestre e materie che vengono insegnate solo nella seconda parte dell'anno, seguendo anche una logica di propedeuticità.

Si ritiene opportuno **suddividere la settimana di lezione alla scuola Primaria in due parti**: una parte sarà dedicata all'area linguistico-umanistica, l'altra all'area matematico-scientifica. Tale suddivisione può essere operata in senso verticale o orizzontale.

Con la compattazione il numero di ore annuali di ciascuna disciplina rimane invariato, cambia solo la sua distribuzione nel corso dell'anno scolastico o della settimana, dato che alcune discipline si concentrano nella prima parte, ed altre nella seconda della settimana e/o della giornata stessa. Si realizzano la full immersion negli argomenti trattati e la ciclicità degli apprendimenti, che consentono lo sviluppo della MLT e quindi la possibilità di recuperare al momento opportuno le informazioni necessarie. Ogni azione della mattinata deve essere un rinforzo di quella che l'ha preceduta.

Quali sono i principali obiettivi di questa idea? Risolvere due ordini di problemi: l'eccessivo numero di discipline che, contemporaneamente, vengono proposte allo studente, sin dal primo giorno di scuola: con la compattazione oraria infatti si promuove la full immersion e si contrasta la stratificazione dei saperi.

Con la compattazione oraria si aumentano le ore di esercitazione e studio in classe. Diventa possibile concentrarsi su un minor numero di discipline per volta.

La riduzione del numero di discipline affrontate contemporaneamente dallo studente consente una minore dispersione di energie e un aumento delle capacità di attenzione e memorizzazione da parte dello stesso.

OUTDOOR EDUCATION

significa letteralmente **educazione all'aperto** e intende tutte le **attività educative**, anche non strettamente curriculari, che vengono svolte all'aperto da scuole, associazioni di vario tipo e dagli



enti locali. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, **accrece le capacità sociali** dei **bambini** e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono **spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri** in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del **rispetto dell'ambiente**, della **percezione del sé** nel mondo e della **salute di corpo e mente**. **John Dewey** poi, filosofo e pedagogista statunitense, **contribuisce attraverso il suo concetto "dell'esperienza"** ad avvalorare l'educazione svolta all'aperto.

Per Dewey infatti l'**esperienza è concepita come rapporto tra uomo e ambiente**, dove l'uomo non è uno spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda. Il pensiero dell'individuo nasce dall'esperienza intesa come esperienza sociale. Per Dewey l'educazione deve aprirsi verso questo tipo di nuove esperienze per uno sviluppo ulteriore degli studenti.

Tra le tante **attività pensate per uno svolgimento all'aperto** che si possono integrare o prendere come spunto per delle lezioni di outdoor education:

- [Yoga all'aperto per bambini e ragazzi](#): l'attività perfetta per dare il via a una giornata di lezioni all'aperto. La pratica dell'asana infatti aiuta a concentrarsi, scaricare le tensioni ed è ottima per aumentare l'attenzione e la creatività prima di iniziare a studiare o a seguire una lezione.
- [Imparare il riciclo](#), un primo passo per proteggere l'ambiente: un gioco a squadre che attraverso il divertimento insegna ai bambini e ai ragazzi come riciclare in maniera corretta. Proteggere l'ambiente in cui viviamo significa proteggere noi stessi: è la nostra casa.
- [La matematica all'aria aperta](#): un'attività per bambini dai 6 agli 11 anni che ha l'obiettivo di insegnare i concetti base della matematica attraverso l'uso guidato del proprio corpo. Un gioco che appassionerà anche i più diffidenti verso la matematica!
- [Lo sport insegna](#): una bellissima attività che attraverso lo sport ha l'obiettivo di riflettere sui propri diritti; come quello sulla non discriminazione. Lo sport può vincere il bullismo? Scoprillo con questa attività dedicata!
- [La natura è scienza e la scienza è natura](#): l'attività "semin facendo" introduce i principi base della crescita delle piante – dal seme al frutto – insegna ad osservarne i cambiamenti nei giorni e accresce la consapevolezza di quanto sia importante proteggere la natura.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ



I “Patti Educativi di Comunità” sono una modalità di costruzione della “comunità locale” che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Di [Luigi Martano](#) “**Per fare un uomo, necessita un villaggio**” recita un saggio proverbio ugandese e noi, in Italia, nel definire la ripartenza post-covid della nostra vita sociale, rilanciando la **centralità della scuola**, stiamo, forse, facendo tesoro della saggezza africana per individuare nei “**Patti educativi di comunità**”, un nuovo modo di operare che veda un territorio, una comunità protagonisti della propria rinascita. **Albert Einstein**, “*attraverso pericoli e sconvolgimenti le nazioni possono essere portate a ulteriori sviluppi. Possano gli attuali sconvolgimenti portare a un mondo migliore*”.

Con queste finalità il “**Piano scuola 2020-2021**” individua nei “**Patti educativi di comunità**” gli strumenti operativi che possano vedere Scuole, Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private, le realtà operative nel terzo settore, le associazioni e anche i singoli cittadini, operare sinergicamente, sottoscrivendo specifici accordi per creare l’alleanza educativa, civile e sociale, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione

dell’istruzione e dell’educazione. Obiettivi principali di questi “**Patti educativi di comunità**” sono la necessità di prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un’alta percentuale dei giovani (14%), attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

COOPERATIVE LEARNING

Il **Cooperative Learning** identifica un preciso **metodo di insegnamento** mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi. In tale contesto, l'**insegnante riveste un ruolo organizzativo** ma agevolante nei confronti degli studenti: egli deve pianificare le varie attività con l'intento di **favorire l'apprendimento del gruppo**, stimolando la **collaborazione positiva** che si viene a instaurare tra gli allievi. Si può dire che grazie al **Cooperative Learning** tutti sono responsabilizzati in piccola parte per l'affermazione degli obiettivi comuni stabiliti: il raggiungimento di "goal" personali diventa funzionale al conseguimento dell'obiettivo di gruppo, grazie a competenze e abilità che



ciascun ragazzo sviluppa all'interno del proprio percorso scolastico. Sono molti gli autori che esprimono i benefici dell'apprendimento in forma cooperante. Con l'**apprendimento cooperativo** tutto diventa motivo di crescita e di ottimizzazione per gli studenti, i quali possono trarre vantaggio proprio dalle relazioni che si instaurano durante il percorso. Infatti, anche un ragazzo che palesa qualche difficoltà in una materia, se coinvolto all'interno di un gruppo, potrà non solo "esser trascinato" dagli altri, ma lui stesso avrà maggiori motivazioni per aumentare il proprio impegno didattico.

Tre sono le diverse organizzazioni dei gruppi di lavoro, anche se il vero apprendimento cooperativo è solo il primo, mentre gli altri due si sovrappongono a questo solo in parte:

- **Learning Cooperativo:** fa riferimento a team composti da un minimo di 3 studenti (fino ad un massimo di 5), con caratteristiche attitudinali e caratteriali tra loro differenti, che dovrebbero operare in maniera collaborativa per l'intero orario scolastico.
- **Learning Individualistico:** i gruppi lavorano insieme solo parzialmente. Ai ragazzi viene lasciato del tempo per agire in modo individuale, ma sempre pensando ai compagni di lavoro. In questo modo gli allievi rimangono sempre in un ambito cooperativo e ciascuna loro "mossa" influenza di riflesso anche gli altri.
- **Learning Competitivo:** è più tipico di classi particolarmente numerose e con allievi che palesano attitudini molto simili, dove è possibile formare almeno 4-5 gruppi tra loro eterogenei ai quali vengono fissati obiettivi identici. Si crea così una competizione aperta non tra singoli, ma tra squadre. Questo dovrebbe sviluppare un incremento di stimoli per ciascuno, alzare il livello complessivo della classe e ottimizzare l'apprendimento. Nell'apprendimento competitivo è importantissimo il ruolo dell'insegnante: egli ha il dovere di formare gruppi equilibrati per creare maggior competizione senza generare invidie, gelosie e discussioni tra studenti, ma anche per evitare che qualcuno possa rimanere umiliato da chi prevale.

Il **Cooperative Learnig** tout court è il primo dei tre sistemi indicati e non risulta sempre applicabile in tutte le materie, poichè possono non esserci le condizioni ideali. L'insegnante deve avere le capacità di stimolare continuamente la classe al miglioramento, valutando oggettivamente gli step di incremento percepiti sulla base degli obiettivi stabiliti (dall'insegnante) e raggiunti (dai ragazzi).



gruppi che procedono "quasi in autonomia", con allievi che si applicano, si organizzano,

Chi opera con questa metodologia didattica di apprendimento può ottenere diversi vantaggi.

- Miglior rendimento scolastico: gli alunni lavorano in maniera organizzata generando migliori risultati in termini di voti e sviluppando stimoli maggiori.
- Incremento della capacità di confronto: all'interno di un gruppo è inevitabile che ci siano dibattiti e discussioni. In questo caso le persone possono crescere sotto l'aspetto comunicativo, del dialogo e del ragionamento critico.
- Maggiore interrelazione tra le parti: l'alunno è portato a interagire con il compagno, migliorando le proprie capacità relazionali.
- Assunzione di responsabilità: l'allievo è conscio dell'importanza del proprio ruolo all'interno del gruppo. Sa bene che una performance negativa può influenzare il rendimento degli altri oltre che il proprio. Il ragazzo si assume più responsabilità e tende a promuovere un senso di appartenenza al team.
- Aumento della predisposizione a lavorare in gruppo: lavorare anche per altri (e con altri) non è affatto semplice. Già dalla giovanissima età lo studente impara a confrontarsi con i suoi compagni, rispettandoli e guadagnandosi il loro rispetto.
- Miglior benessere psico-sociale: anche chi è più timido e tende ad isolarsi, lavorando in gruppo è più portato ad essere coinvolto migliorando la sua posizione psicologica grazie a una più accentuata socializzazione. Grazie al Cooperative Learning uno studente può migliorare sensibilmente anche la propria autostima e gestire meglio le complessità.

L'efficacia della metodologia di **Cooperative Learning** è descrivibile sommariamente in 5 aspetti primari.

- Ciascuno dipende dall'altro: ogni elemento del gruppo è padrone in parte del proprio destino e in parte dei risultati collettivi. Se gli studenti coinvolti si impegnano per migliorare il proprio rendimento, parimenti migliorerà anche il gruppo. In questo modo il successo del singolo passa da quello di squadra.
- Condivisione delle responsabilità: ciascuno studente è consapevole del fatto che lo studio e l'applicazione portano al raggiungimento dei traguardi fissati. Sarà il gruppo stesso che diverrà responsabile degli obiettivi, mentre ogni elemento



sarà responsabile per sé stesso. In questo modo la responsabilità del team è condivisa.

- **Interazione costruttiva:** le relazioni che si instaurano portano a dialogare in modo diretto con l'interlocutore. Se un alunno è in difficoltà sarà portato a dirlo apertamente per chiedere aiuto e sostegno. Interagendo nascono rapporti volti a sostenere chi palesa perplessità, ma al tempo stesso a incentivarsi l'un l'altro.
- **Ciascuno si sente importante:** con il Cooperative Learning le capacità di ogni membro del gruppo hanno modo di essere condivise a favore del collettivo. Tutti possono apprendere da tutti, oltre che dall'insegnante. I ragazzi hanno un ruolo ben preciso e si crea un clima favorevole al lavoro. C'è chi è più predisposto in una materia, chi in un'altra, ma c'è anche chi ha una propensione più accentuata a dirimere eventuali diatribe e chi ha maggiori attitudini organizzative da leader. Vengono promosse le cosiddette competenze a livello sociale.
- **Valutazioni dei risultati:** la valutazione dei risultati deve passare per il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. Prima dell'insegnante sarà il gruppo stesso che si renderà conto di quanto conseguito e potrà fissare pure traguardi interni intermedi proiettati verso il miglioramento.

FULL IMMERSION ENGLISH

un *"sistema di apprendimento in tempi rapidi che prevede un'intensa partecipazione dell'allievo"*.

Ogni tipologia di **esperienza formativa all'estero** può essere definita di *Full Immersion* visto che fai **costante esperienza** di uso della lingua straniera in qualsiasi ambito della tua quotidianità.

Come dice la definizione questa **intensa esposizione** alla lingua ti permette di apprendere in **tempi più rapidi**.

Escludendo la parte prettamente formativa (come un corso di lingua, la frequenza di una scuola o uno stage lavorativo) durante un programma di formazione all'estero **continui a interagire in lingua straniera** anche con le attività nel tempo libero, le escursioni, gli altri studenti o colleghi che conosci sul posto, lo staff e soprattutto la **famiglia ospitante**.

Questo è il motivo principale per cui diamo sempre **grande valore** alla scelta di alloggiare presso una *host family*.

VALORIZZAZIONE ORE DI LEZIONE

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti. Realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria



dell'istituzione.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (D. L.vo 165/01 art. 25,2).

"Il Collegio dei docenti...formula ... proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (T.U.) e "il Dirigente procede alla formulazione dell'orario ..." (T.U. art. 396b). L'awvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri:

- **equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;**
- **alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;**
- **abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari;**
- **utilizzo razionale di tutti gli spazi.**
- **nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.**
- **si deve, altresì, tenere conto dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del loro ruolo.**

Per prima cosa bisogna sapere che un orario scolastico non è mai da considerarsi definitivo a tal punto da ritenere, laddove si riscontrino anomalie evidenti, impossibile cambiarlo. Un buon orario di servizio deve essere, prima di tutto, riadattabile nel corso dell'anno in caso di necessità.

LEZIONE SEGMENTATA

La Lezione segmentata è un modo ritmato e coinvolgente di fare lezione.

Questo video spiega i quattro momenti di cui si compone: la verifica delle prenoscenze, la lezione frontale, qualche attività per fare esercitare la classe e la restituzione con discussione finale.

Secondo i pedagogisti Joan Middendorf e Alan Kalish dell'Università dell'Indiana, in una lezione frontale l'attenzione di chi ascolta resta costante per 15 minuti, diminuisce dell'80% dopo 30 minuti, poi si esaurisce. Per coinvolgere la classe, Middendorf e Kalish hanno proposto la lezione segmentata (chunked lesson), una lezione strutturata in 5 segmenti di 10-15 minuti:

- Preconoscenze, per partire da quello che si sa
 - Lezione, per spiegare l'argomento
-



- Attività, per fare esercizi collaborativi
- Restituzione, per chiarire i dubbi
- Conclusione, per fare il punto su quello che si è imparato.

Chi insegna propone attività diverse per ogni fase della lezione, per sollecitare la partecipazione: divide la classe in gruppi per creare una mappa concettuale, incoraggia un dibattito e mostra video o grafici.

La lezione segmentata può essere svolta in classe o a distanza, e integrata con il digitale, con video ed esercizi interattivi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PEDAGOGIA DELLA LENTEZZA

La “pedagogia della lumaca” è stata pensata da Gianfranco Zavalloni, insegnante e dirigente scolastico, e rappresenta un nuovo modo di vedere e vivere la scuola; essa si concretizza con strategie didattiche volte al rallentamento, alla riflessione, all’ascolto, all’attesa.

La scuola italiana tende ad avere tempi molto rapidi a causa di strette tempistiche burocratiche che spesso mettono in secondo piano le pratiche educative. Questo porta gli insegnanti a concludere i programmi didattici quanto prima, ad annotare i voti sul registro entro la fine del quadrimestre, favorendo così uno studio rapido e mnemonico. Le strategie didattiche volte al rallentamento evidenziano l’unicità di ciascun bambino. Per fare questo è necessario ascoltare l’alunno e mettersi in contatto con lui attraverso un ascolto empatico. L’autore, inoltre, ha evidenziato anche l’importanza di un apprendimento di tipo pratico, basato sull’[esperienza](#), invitando la classe scolastica a uscire all’aperto, a camminare, a conoscere toccando con mano. Toccare con mano significa anche imparare a realizzare ricerche, a raccogliere informazioni e a interrogare le persone, in modo particolare coloro che hanno vissuto momenti di vita vera. Non solo, i dati raccolti devono essere esposti alla classe durante i momenti collettivi, così da avere un confronto con il prossimo.

Le gite scolastiche rappresentano un momento di condivisione e di [apprendimento](#) che



si realizza al di fuori dell'aula scolastica. Durante le escursioni si rafforzano le amicizie, poiché i bambini hanno modo di dialogare tra di loro e conoscersi meglio. Inoltre, spesso e volentieri è proprio durante gli spostamenti che si crea la possibilità di imparare ad apprezzare un insegnante con il quale non si è creato dal principio un buon rapporto. Lo scopo è quello di conoscere nuovi luoghi, imparando a rapportarsi con usi e costumi diversi dai propri.

La scuola pensata da Gianfranco Zavalloni è una scuola molto più concreta; un'interessante riflessione è stata fatta sul senso del tatto e sull'importanza dell'apprendimento realizzato attraverso le mani:

- § "La mano comunica: abbraccia, accarezza, sfiora, saluta, protegge, porge... Sono gesti e azioni quotidiane che esprimono comunicazione, affetto, sentimenti d'amore. Penso a due innamorati, a genitori e figli, ai nonni, alle amicizie profonde.
- § La mano crea: plasma, dipinge, scolpisce, mima, scrive, svela, volteggia... Sono i gesti e le azioni quotidiane delle espressioni artistiche. Penso allo scultore, al mimo, al burattinaio, al pittore, al prestigiatore, allo scrittore, al ballerino.
- § La mano scopre: muove, enumera, sposta, mischia, classifica, raggruppa, afferra, appunta... Sono i gesti e le azioni quotidiane di alpinisti, scienziati, ricercatori, archeologi, biologi.
- § La mano lavora: avvita, sega, imbullona, punta, assembla, progetta, zappa, falcia, guida, incide, estrae... Sono i gesti e le azioni quotidiane di chi nel lavoro usa soprattutto le mani: gli artigiani delle piccole botteghe, gli operai delle grandi officine, gli agricoltori delle campagne, ma anche i muratori, i macchinisti, i chirurghi, i dentisti.
- § La mano gioca: lancia, stringe, prende, ruota, manipola, preme, colpisce, taglia... Sono i gesti e le azioni quotidiane di coloro che giocano, nuotano, costruiscono giocattoli, si avventurano nel bosco; bambini,

Nella [scuola](#) capace di rallentare e ascoltare i tempi di ciascun alunno, la presenza di un orto diviene fondamentale. Prendersi cura di un piccolo giardino fatto a misura di bambino ha molteplici significati; innanzitutto si ha una vera e propria vicinanza con la terra e con ciò che fa parte della natura: cosa c'è di più concreto dell'atto di seminare e raccogliere i frutti? Così facendo i bambini



imparano a sviluppare la propria capacità di attesa, osservando piante e fiori crescere e sbocciare lentamente, naturalmente.

L'importanza della lentezza nel mondo scolastico ma anche nella vita reale non è stata presa in considerazione unicamente da Zavalloni.

Tanti hanno sottolineato la rilevanza dell'attesa. «Oggi ci sentiamo però più sotto pressione che mai. Perché? Che cosa ci rende tanto diversi dai nostri antenati? Se vogliamo rallentare, dobbiamo prima capire perché abbiamo accelerato in origine, perché il mondo sia diventato così delirante, così rigidamente pianificato. E per farlo dobbiamo cominciare dall'inizio, esaminando la nostra relazione con il tempo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ADESIONE AL MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Il Movimento delle Piccole Scuole riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati e con un esiguo numero di studenti. L'Indire sostiene da anni le **scuole situate nei territori geograficamente isolati**, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare **modalità di lavoro comune** grazie a modelli di **didattica a distanza** e all'**uso di tecnologie** come la LIM e la videoconferenza.

Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel **Movimento delle Piccole Scuole**, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio **Manifesto**, quale **strumento di condivisione di azioni e valori**.

PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI E/O ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La possibilità di sviluppare una didattica di tipo innovativo è legata a doppio filo



alla definizione di **nuovi ambienti maggiormente centrati sullo studente**. Sono ormai molti infatti i **documenti** che sottolineano come l'ambiente interagisca sulla qualità dei processi di apprendimento, dalle linee guida per l'edilizia scolastica alle indicazioni per il curriculum, fino ai documenti di orientamento culturale emanati da organismi a livello nazionale e internazionale. Per rispondere all'esigenza, sempre più sentita da parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti, di poter contare su **uno spazio che accompagni e rafforzi l'azione educativa**, il volume **offre un utile set di strumenti** per trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento allargato e flessibile. Un ambiente accogliente nel quale divenga possibile progettare **percorsi didattici che "escono fuori" dall'aula** e che sfruttano le potenzialità offerte da tutti gli altri luoghi della scuola, compresi gli **spazi inutilizzati** e quelli **solo apparentemente "inutili"**.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti innovativi di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede in linea con quanto indicato delle linee guida e dalle istruzioni operative la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Attualmente sono presenti nell'Istituto scolastico n.28 classi, pertanto il target di riferimento è di almeno n.14 classi pari al 50%. L'obiettivo è quello di rendere le classi degli ambienti innovativi di apprendimento dotate delle infrastrutture necessarie per la connessione in rete, la presenza dei monitor digitali interattivi, la presenza di un computer fisso, la disponibilità di almeno un computer portatile per ogni 4 studenti, l'allestimento con arredi innovativi e l'installazione di piccoli angoli laboratoriali. Pertanto, tenuto conto delle attuali dotazioni già presenti nelle classi (a titolo di esempio sono già presenti n.20 monitor interattivi multimediali, acquistati con altri fondi), si ritiene utile procedere con l'acquisto di: - circa n. 6/8 monitor interattivi per completare l'installazione degli stessi in tutte le classi - circa n. 20/28 computer All-in-one per esigenze didattiche e per utilizzo del docente da posizionare sulla scrivania docente di ogni classe e da collegare ai monitor interattivi - circa n. 5/6 carrelli con notebook/chromebook da fornire ad ogni plesso dell'Istituto (sono presenti n.5 plessi di scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

primaria e n.4 di scuola secondaria includendo una succursale, dislocati in totale su 6 edifici dei quali due posizionati nello stesso luogo. Si propone quindi di avere un carrello per ogni edificio posizionato in una specifica classe, ma trasportabile in tutte le altre) - n. 80/120 banchi innovativi con sedute per il rifacimento degli arredi di alcune classi - n. 6/10 scrivanie innovative con armadio - n. 6/8 casellari per il posizionamento delle attrezzature - n. 5/6 angoli laboratoriali sulle materie scientifiche (matematica, fisica, chimica, scienze, ecc.) In conclusione lo spirito della progettazione prevede di fornire tutte le classi di una dotazione minima con monitor, computer, dispositivi mobili e di allestire completamente alcune classi con arredi innovativi. Per altre classi si realizzeranno angoli laboratoriali. Le spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento saranno destinate ad interventi sulla rete internet che si renderanno eventualmente necessari, per la pittura delle pareti e per installazione di tendaggi ed altri accessori, nonché per rendere fruibili in sicurezza i nuovi ambienti innovativi.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

[PNRR Piano Scuola 4.0 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)



● Progetto: STEM e STEAM: pensare oltre il fare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di imprimere una svolta alla didattica del nostro IC, adottando un approccio innovativo nell'apprendimento delle materie scientifiche e tecnologiche che crei connessioni e sinergie con le altre discipline per favorire lo spirito critico e la creatività degli alunni. Intendiamo quindi acquisire differenti tipologie di attrezzature a supporto di una serie coordinate di attività destinate, secondo uno schema evolutivo, alle classi sia della primaria che della secondaria. Nel dettaglio: Set di apprendimento STEAM che combinano i mattoncini LEGO con contenuti didattici pronti ideali per le lezioni, integrati da Set individuali per lo studio autonomo; robot educativi programmabili, a secondo delle età, con modalità grafico-simbolica, a blocchi, testuale; sfere robotiche programmabili per l'apprendimento delle basi del coding; robot educativi dotati di sensori e base motrice con doppio linguaggio per attività su AI e IoT; computer wireless a scheda singola; piattaforme di robotica ed elettronica educativa per le materie STEAM; sistemi educativi di blocchetti colorati (bit) con funzioni elettroniche specifiche per la creazione facilitata di circuiti; sistema di costruzione basato su cannucce e giunti per sviluppare la creatività lavorando sulle STEAM (in particolare sulla matematica); Set per attività di tinkering; soluzione avanzata per le materie STEAM con combinazione di mattoncini LEGO, linguaggio di programmazione e hub multiporta programmabile per controllo e data logging; fotocamera 360° e software per creazioni AR/VR, droni educativi programmabili. L'intenzione è quella di creare piccoli spazi laboratorio in ogni plesso, attivando al contempo la possibilità di condivisione degli strumenti con la programmazione di cicli di attività a rotazione, tra plesso e plesso e tra classi di ciascun plesso, coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

11/03/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è realizzato nell'ambito del quadro normativo di riferimento del PNRR - Investimento 1.4 con le finalità di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Le attività progettate si riferiscono agli ambiti di intervento previsti, suddivisi nelle seguenti attività formative: percorsi di mentoring e orientamento □ percorsi per il potenziamento delle competenze di base □ percorsi per il coinvolgimento delle famiglie □ percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. In particolare sono previste le seguenti azioni specifiche, per ognuno degli ambiti di intervento succitati: - Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. - Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. - Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari. - Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Importo del finanziamento

€ 75.606,04

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0

Approfondimento progetto:



[PNRR Dispersione Scolastica D.M.170 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)

● Progetto: SE ESCLUDI UNO, ESCLUDI TUTTI !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Se escludi uno, escludi tutti!” ha la finalità principale di prevenire la dispersione scolastica, attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di integrazione ed inclusione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. Saranno attuate azioni di mentoring/Tutoring e attività laboratoriali i cui momenti conclusivi si svolgeranno con mostre, manifestazioni e campi esperienziali. L’attività laboratoriale permetterà l’approfondimento di tematiche disciplinari legate ai moduli programmati. Il laboratorio sarà un luogo attrezzato, che faciliterà approcci operativi, un luogo che favorirà la partecipazione anche delle famiglie, dei docenti e di esperti del settore, agevolando percorsi di integrazione tra soggetti con ruoli diversi nella comunità scolastica. L’istituto si è dotato di un consolidato Gruppo di Lavoro sull’Inclusione (G.L.I.) che ha quantificato con accuratezza attraverso un’analisi di contesto, il numero di alunni con BES presenti nei diversi ordini di scuola. Si tratta di un numero compreso tra le 60-70 unità. Di questi circa 60 appartengono alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I Grado e almeno l’80% (circa 50 alunni) è il target minimo che si vuole inserire nei percorsi in fase di attivazione. Dall’esperienza del precedente PNRR Dispersione scolastica (DM170) si porrà maggiore attenzione ai seguenti percorsi formativi: - Percorsi di mentoring e orientamento Le attività di tutoring/mentoring saranno possibilmente a cura di esperti specializzati negli interventi su alunni con BES e di altri con specifici DSA e riguarderanno prevalentemente gli alunni iscritti alla scuola primaria. - Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari Ogni modulo didattico coinvolgerà circa 10-15 alunni di cui almeno 8/10 alunni con BES. Alcuni moduli saranno rivolti agli alunni delle classi della Scuola Primaria e altri a quelli della Secondaria, in percorsi pensati anche per favorire la costruzione di un curriculum verticale e la continuità didattica su tematiche definite tra i diversi ordini di scuola così come stabilito nei Dipartimenti disciplinari di cui si è dotato l’Istituto scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 75.952,93

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0

Approfondimento progetto:

[PNRR Dispersione Scolastica DM 19/2024 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20



Approfondimento progetto:

[PNRR Animatore Digitale – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e linguaggi I.C.Carolei/Dipignano

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto per l'IC "Valentini" di Carolei/Dipignano ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è quello di attivare iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo prevede la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche.

Importo del finanziamento

€ 52.732,60



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

14/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

[PNRR Competenze Stem e Multilinguistiche D.M.65 – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)

Approfondimento

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*.

Il piano è stata realizzato seguendo le [linee guida](#) emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in 6 missioni:

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Rivoluzione verde e transizione ecologica;

Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Istruzione e ricerca;

Coesione e inclusione;

Salute.

PNRR:

CABLAGGIO SCUOLA

PNRR PER ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE MULTIMEDIALE



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a



situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



QUADRO ORARIO ISTITUTO E INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA INFANZIA 40 h settimanali

SCUOLA PRIMARIA: VADUE, COROLEI, DOMANICO 40 h settimanali.

SCUOLA PRIMARIA: LAURIGNANO, DIPIGNANO 29 h settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 30 h settimanali.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale², come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Inoltre, nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643>

DM 07.09.24 - Adozione linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

[https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Decreto+\(1\).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010](https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Decreto+(1).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010)



Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione Civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale.

Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo economico e sostenibilità

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. Sviluppo economico e sostenibilità fanno parte degli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale,



ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza sviluppando gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio e secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

La progettazione per competenze prevede le seguenti voci, si elencano tutti i progetti curriculari ed extracurriculari, inerenti ai curricoli disciplinari.

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MATEMATICA E DELLE COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MOTORIE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024 PROPOSTI DAI DIPARTIMENTI

PROGETTI LINGUISTICI - DIPARTIMENTO LINGUISTICO - Progetti Linguistici per il Conseguimento di Certificazioni

PROGETTI DAMS - DIPARTIMENTO DAMS



PROGETTI STEM - DIPARTIMENTO STEM

PROGETTI SPORTIVI - DIPARTIMENTO SPORTIVO

AGENDA SUD

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre e lingua straniera. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025 e la tipologia di intervento sarà la seguente:

Lingua madre (Italiano L1)

Italiano per stranieri (L2)

Lingua inglese

Potenziamento di Matematica

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto è realizzato nell'ambito del quadro normativo di riferimento del PNRR, con le finalità di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. In particolare sono previste le seguenti azioni specifiche, per ognuno degli ambiti di intervento succitati:

- Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

- Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.



- Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari.

- Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico.

I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Le attività progettate si riferiscono agli ambiti di intervento previsti, suddivisi nelle seguenti attività formative:

Percorsi di mentoring e orientamento.

Percorsi per il potenziamento delle competenze di base.

Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie.

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.



Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca la figura del mediatore culturale. Recupero e potenziamento

Punti di forza

Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la sospensione delle attivita' curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialita' vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, elaborato in sinergia all'interno del Consiglio di Classe e in armonia con le risorse esterne e le famiglie, deve tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni, contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo – classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI deve fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria, cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva

- Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità



logiche • Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. Inoltre, collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti nell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale



passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.

Approfondimento

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AA_DIPIGNANO LAURIGNANO	CSAA80201P
AA_CAROLEI - PIRETTO	CSAA80203R
AA_CAROLEI - VADUE	CSAA80204T
AA_CAROLEI - DOMANICO	CSAA80205V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EE_DIPIGNANO - CENTRO	CSEE80201X
EE_LAURIGNANO	CSEE802021
EE_CAROLEI CENTRO	CSEE802043
EE_CAROLEI - VADUE	CSEE802054
EE_DOMANICO	CSEE802065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM DIPIGNANO - LAURIGNANO	CSMM80201V
SM CAROLEI	CSMM802031
SM DOMANICO	CSMM802042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_DIPIGNANO LAURIGNANO CSAA80201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - PIRETTO CSAA80203R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - VADUE CSAA80204T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - DOMANICO CSAA80205V

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_DIPIGNANO - CENTRO CSEE80201X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_LAURIGNANO CSEE802021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_CAROLEI CENTRO CSEE802043

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_CAROLEI - VADUE CSEE802054

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_ DOMANICO CSEE802065

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM DIPIGNANO - LAURIGNANO
CSMM80201V - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM CAROLEI CSMM802031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM DOMANICO CSMM802042



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore per ciascun anno scolastico**.



Curricolo di Istituto

IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il **curricolo** organizza e descrive l'intero percorso **formativo** che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale **si** intrecciano e **si** fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di



iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

curricolo_verticale_a.s._24 25_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di



violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sviluppo della coscienza della identità personale

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine del ciclo scolastico , sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e



laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 **per lo sviluppo** sostenibile, **il diritto del** lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto **dei** beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Utilizzo della quota di autonomia

La **quota di autonomia** può essere utilizzata, nei limiti **del** contingente **di** organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni **di** soprannumerarietà, in base all'orario complessivo **delle** lezioni previsto.

Dettaglio Curricolo plesso: AA_DIPIGNANO LAURIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE__ANNUALE_INFANZIA_2024-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EE_DIPIGNANO - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNUALE SCUOLA PRIMARIA 24 25_compressed (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SM DIPIGNANO - LAURIGNANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano



questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO 24 25_compressed.pdf

Approfondimento



La progettazione annuale dei tre ordini di scuola è stata aggiunta come allegato, nella sezione dedicata del PTOF sul sito istituzionale:

[PTOF – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE, METODOLOGIA CLIL, (D.M. 65/2023)

Lo scopo principale del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli studenti e delle studentesse e del personale scolastico, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM INFANZIA

Attività laboratoriale per affrontare situazioni e fenomeni concreti in modo attivo.

Aiutare i piccoli a esplorare le entusiasmanti basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare atteggiamenti di curiosità per cercare spiegazioni su quello che succede intorno a noi.

○ **Azione n° 2: LABORATORI STEM PRIMARIA**

Un atelier STEM come ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Gli atelier STEM offrono ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

L'approccio STEM e in particolare l'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) è integrato all'apprendimento, mira a combinare discipline tradizionalmente separate per creare una esperienza educativa più completa e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare atteggiamenti di curiosità per cercare spiegazioni su quello che succede intorno a noi.

Affrontare situazioni e fenomeni concreti in modo attivo.

Sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere problemi nelle situazioni quotidiane.

○ **Azione n° 3: LABORATORI STEM SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica sono i campi in cui si sviluppa l'innovazione sostenibile di un Paese e hanno bisogno di una nuova modalità di apprendimento. Molto più di un acronimo, la parola STEM fa riferimento a un approccio didattico coinvolgente e inclusivo per ragazze e ragazzi, che possano anche colmare il gender gap in queste discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali.
- Eliminare la disparità di genere.



Moduli di orientamento formativo

IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: VERSO LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Le attività di orientamento sono suddivise in attività di informazione orientativa, consulenza orientativa, orientamento formativo, accompagnamento. La metodologia dell'orientamento consente la riflessione su di sé, sul vissuto passato e sulla proiezione nel futuro, facilita le dinamiche relazionali e sviluppa le competenze orientative degli alunni per saper scegliere, progettare, e affrontare le difficoltà, dare significato e ordine alle azioni.

Individuazione e sviluppo delle competenze orientative, trasversali e professionali attraverso delle attività multidisciplinari;

Sviluppo delle competenze relazionali per sostenere gli studenti.

Azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

Allegato:



REGOLAMENTO_DI_ISTITUTO_-_VALUTAZIONE_con_consiglio_di_orientamento[1] (1)_compr.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Diversi progetti finanziati con i fondi PNRR, Agenda SUD e Fondi d'Istituto per il prossimo triennio scolastico

Varie attività le cui tematiche sono indicate nei successivi Obiettivi formativi e i cui documenti sono rinvenibili sul sito istituzionale: <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/> Area PNRR e Area PON

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dell'apprendimento Stimolazione della collaborazione positiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di saperi, valori, comportamenti virtuosi ed ecologici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● SVILUPPO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE, GENERANDO UN AUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA E DI PARTECIPAZIONE.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività sulla tutela degli ambienti, sullo sviluppo economico e sociale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO - LAN/W
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CAROLEI DIPIGNANO RENDANO VA - CSIC80200T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione

degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico andranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Di conseguenza verrà effettuata una verifica attraverso una scheda di valutazione riferita alle diverse fasce di età che si svilupperà in due fasi: □ in itinere, per favorire l'eventuale individualizzazione delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento;

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:



<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

RIFERIMENTI NORMATIVI

(dalle Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.



Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Allegato:

Criteri-di-valutazione trasversali-Educazione-Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

Partecipa attivamente alle esperienze ludiche - didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso

visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

Allegato:

Valutazione SCUOLA SECONDARIA 2024-25_compressed.pdf



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteria di valutazione del comportamento per la primaria sono contenuti nelle macro e micro rubriche di valutazione, mentre per la secondaria di I grado sono inseriti nella progettazione generale annuale.

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

Allegato:

MACRO RUBRICA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI scuola primaria A.S. 24 25.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la primaria sono inseriti nelle micro rubriche di valutazione, mentre per la secondaria di I grado sono contenuti nella progettazione generale annuale.

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

Allegato:

MICRO RUBRICA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI scuola primaria a.s.24 25_compressed.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Link ai documenti allegati alla sezione del PTOF:

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/documento/ptof/>

PREREQUISITI

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento:

1) considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

2) considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- o valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;
- o complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato.
- o valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni



periodiche;

□ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato sulla base dei seguenti criteri:

se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;

se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;

l'andamento delle attività di recupero proposte;

IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il GIUDIZIO di ammissione all'esame di Stato è **ESPRESSO IN DECIMI** e deve tener conto dell'intero triennio. Può anche essere inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione che si esprime considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado, facendo riferimento alla media dei voti reali (con le insufficienze) dello scrutinio finale della prima, della seconda e della terza classe (recuperare le medie degli anni pregressi nel Registro dei verbali).

Al triennio sarà dato un peso diverso a seconda dell'annualità; il **VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** scaturirà:

□ per il 50% dalla media tra la media finale del primo anno (classe 1[^]) e la media finale del secondo anno (classe 2[^]), calcolata senza arrotondamenti;

□ per il 50% dalla media finale del terzo anno (classe 3[^]) calcolata senza arrotondamenti;

□ la media finale sarà arrotondata all'unità superiore se a partire da 0,50;

□ il consiglio di classe, in presenza, nel corso del terzo anno della Scuola Sec. di I grado, di atteggiamenti positivi dell'alunno verso lo studio, in presenza di impegno e attiva partecipazione alle attività scolastiche, possono valutare di incrementare di un voto, rispetto alla media aritmetica, il giudizio di ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

decreto-modello-nazionale_(ORIENTAMENTO).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

INCLUSIONE Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. È stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, è stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione è stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attività di recupero e potenziamento. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto è stato dedicato un periodo con la sospensione delle attività curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialità vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso può contare solo sulle risorse interne, poiché manca, per esempio, la figura del mediatore culturale, spesso si ha difficoltà a interloquire con le famiglie non italofone. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Migliorano i fondi a disposizione per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

Nuova Normativa ed etimologia



Terminologia in materia di disabilità a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62 del 2024. L'art. 4 del decreto legislativo n. 62 del 2024 (in vigore dal 30 giugno 2024), ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità: Art. 4 co. 1 d.lgs. 62/2024 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto: a) la parola: «handicap», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «condizione di disabilità»; b) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con disabilità»; c) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», ove ricorrono e sono riferite alle persone indicate alla lettera b) sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»; d) le parole: «disabile grave», ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo». Si richiama l'attenzione su tale previsione legislativa, alla quale occorrerà conformarsi sia nella comunicazione (comunicati stampa, siti internet, ...) sia nell'attività amministrativa (decretazione, provvedimenti, modulistica, ...). Si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di voler cortesemente diffondere la presente nota tra le dipendenti strutture, incluse, nel caso delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quelle del Servizio sanitario; all'UPI di fare altrettanto nei confronti delle Province e all'ANCI nei confronti dei Comuni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, elaborato in sinergia all'interno del Consiglio di Classe e in armonia con le risorse esterne e le famiglie, deve tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni, contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo - classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI deve fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria, cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva

- Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità logiche
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. Inoltre, collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti nell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e cometele necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.

Approfondimento

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e



metodologico.

Link all'area del PTOF in cui è presente anche il Piano Annuale d'Inclusione per l'anno scolastico 2024/25.

[PTOF – Istituto Comprensivo – Carolei-Dipignano](#)



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Formazione del personale

-RETE CTS -RETE PNF DI AMBITO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: Collegamento con le priorità del PNF docenti

UNITÀ FORMATIVE PNFD a.s.2022/2023 in collaborazione con:

Scuola polo Don Milani De Matera, centro territoriale per l'inclusione, scuola capofila Rete di Ambito 3 - Cosenza

CTS PROVINCIALE "TODARO - COSENTINO" - Rende

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera-Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli-La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2024/25

ISTITUTO COMPRENSIVO CAROLEI-DIPIGNANO

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle specifiche funzioni di ciascun organo. Il Funzionigramma è definito annualmente e in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI/COSA.

(Docenti con specifiche deleghe di funzioni organizzative e amministrative, ai sensi dell'art. 25 del D.Lvo 165/2001)

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2024/25

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle specifiche funzioni di ciascun organo.

Il Funzionigramma è definito annualmente e in esso sono indicate le risorse professionali assegnate



all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

DIRIGENTE SCOLASTICO: MARSICO RAFFAELE

- Assicura la gestione unitaria d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:
 1. Cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
 2. Elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;
 3. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 4. Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;
 5. Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.
- Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione; nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: APA FEDERICA

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.
- Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

AREA ORGANIZZATIVA – STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Docenti con specifiche deleghe di funzioni organizzative e amministrative, ai sensi dell'art. 25 del D.Lvo165/2001)

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° Collaboratore: DE CATA Lucia

2° Collaboratore: LEONE Gessica



DE CATA Lucia

- Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio Docenti e verifica delle presenze;
- Svolgere funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti,
- Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;
- Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- Coordinare le attività dei Dipartimenti disciplinari;
- Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;
- Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;
- Coordinare le sostituzioni in assenza dei responsabili;
- Coordinare la F.S. relativa all'Area Inclusione con supervisione dei rapporti con l'ASP, gli enti e le associazioni per la promozione scolastica e gestione della documentazione riservata;
- Curare i Progetti per il Diritto allo Studio (Legge 27/85) e coordinare gli educatori specializzati;
- Coordinare le attività di Rete con il CTS;
- Rendere operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali nell'area scolastica di Carolei/Vadue/Domanico.

LEONE Gessica



- Collaborare con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio Docenti e verifica delle presenze;
- Svolgere funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti,
- Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;
- Collaborare alla formazione delle classi;
- Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- Coordinare le attività dei Dipartimenti disciplinari;
- Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;
- Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;
- Coordinare le sostituzioni in assenza dei responsabili;
- Rendere operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali nell'area scolastica di Dipignano/Laurignano.



AREA ORGANIZZATIVO - DIDATTICA – STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	DOCENTE	COMPITI
Ptof, curriculum, ampliamento, Rav, PdM e bilancio sociale	MAZZUCA Delia	<ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio, verifica e aggiornamento PTOF, di concerto con la commissione competente e cura della diffusione del documento;· Elaborazione, con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti, di proposte da presentare al collegio docenti per il miglioramento della qualità dell'istituto e dell'offerta formativa, di iniziative di ricerca didattica e di buone pratiche;· Elaborazione, cura e diffusione dei questionari di monitoraggio di gestione e di valutazione da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni;· Elaborazione e/o aggiornamento, con il NIV, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;· Consulenza nella predisposizione della Rendicontazione Sociale e partecipazione attiva nella diffusione del documento.



AREA 2	DOCENTE	COMPITI
Progettazione, Innovazione didattica e digitale	MELCHIONNA Antonia	<ul style="list-style-type: none">· Predisposizione accordi territoriali e di rete;· Supporto e gestione della progettazione Regionale ed Europea (PON, POR Calabria, ecc.);· Coordinamento delle attive relative alla progettazione curriculare ed extracurriculare;· Stesura e revisione dei Regolamenti;· Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da Enti esterni e che hanno la scuola come riferimento;· Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio);· Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;· Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel P.T.O.F.· Coordinamento con la docente RSPP e Animatore Digitale per la predisposizione di atti e procedimenti legati alla innovazione didattica e digitale.



AREA 3	DOCENTE	COMPITI
<p>Supporto agli alunni</p> <p>Sostegno didattico, certificazioni, PEI, PDP, Inclusione, partecipazione Continuità verticale, Uscite didattiche e viaggi</p>	<p>RUGGIERO Paola</p>	<ul style="list-style-type: none">· Progettazione, elaborazione e coordinamento del Piano per l'Inclusione;· Coordinamento GLI e GLO;· Gestione documentale alunni;· Revisione PAI;· Redazione e aggiornamento dei protocolli per l'inclusione;· Promozione di iniziative che promuovono l'inclusione degli alunni;· Coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni, gli operatori socio-sanitari e gli insegnanti curricolari;· Definizione delle Linee guida per la realizzazione dei PEI e dei PDP;· Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico- pedagogica per coinvolgere ed impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.· Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado e promozione di iniziative e scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola;· Progetti di accoglienza a inizio anno;· Organizzazione e coordinamento delle giornate di Open Day;· Partecipazione a riunioni di coordinamento



		<p>organizzativo;</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccolta delle proposte di viaggi e visite guidate e relativa presentazione al Collegio dei docenti;• Gestione e coordinamento delle uscite didattiche e dei viaggi, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e le Agenzie coinvolte;• Cura delle comunicazioni e dei rapporti con gli EELL e le istituzioni del territorio, per la realizzazione dei servizi necessari (richieste scuolabus e trasporti).
--	--	---

AREA 4	DOCENTE	COMPITI
Supporto ai docenti, Rapporti scuola-famiglia-territorio, Formazione del personale	ZENGARO Sabrina	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con Enti esterni, Istituzioni territoriali, Associazioni operanti sul territorio;• Coordinamento delle attività di partecipazione a iniziative territoriali;• Programmazione e realizzazione di attività finalizzate al miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio;• Rilevazione delle esigenze formative dei docenti;• Accoglienza e inserimento nuovi docenti;• Cura della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione degli elenchi dei docenti da formare in base alle priorità individuate;• Gestione della comunicazione con l'Ufficio di



		<p>Segreteria e con le scuole capofila/gli enti in carichi della formazione (PNF docenti) per la realizzazione degli interventi attuativi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di iniziative per il miglioramento del clima relazionale all'interno e all'esterno della scuola e per la partecipazione delle famiglie al dialogo scolastico;
--	--	---

DOCENTI REFERENTI DI AREA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

REFERENTI DIPARTIMENTI	
Dipartimento Linguistico	GALLUCCI Rossella
Dipartimento DAMS	FARAGASSO Cristian
Dipartimento STEM	ZENGARO Sabrina
Dipartimento Sportivo	QUINTIERI Mimmo Luca

Il Coordinatore di Dipartimento:

- Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;
- Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- Coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;



- Coordinare le attività progettuali dei tre ordini di scuola;
- Valorizza la progettualità dei docenti;
- Media eventuali conflitti;
- Porta avanti istanze innovative;
- Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente;
- Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

REFERENTE DSA

DE CATA Lucia

Compiti del Referente:

- Coordinamento del progetto "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento" promosso dall'Assessorato all'Istruzione e dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio Sanitari della Regione, d'intesa con l'USR Calabria ;
- Rapporti con famiglie e operatori dei servizi sanitari.

REFERENTE ORIENTAMENTO

SQUILLA Gabriella

Com
piti
del

Referente:

- Coordinamento delle attività di Orientamento delle classi terze rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative;



- Organizzazione e coordinamento delle giornate di Open Day;
- Preparazione ed aggiornamento di materiale informativo volto all'Orientamento degli alunni.

REFERENTE BULLISMO E LEGALITA'

MAZZA Daniela

Compiti del referente:

- Promuovere e organizzare progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le forze di polizia, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio;
- Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe;
- Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria;
- Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o dai consigli di classe;
- Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo;
- Collaborare con il DS alla definizione di un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo.

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

FABIANO Stefania

SALVIA Angela



BARONE Aurora

Il Referente, come da normativa:

- Opera nel rispetto delle “Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” promuovendo nell’istituto la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale;
- Coordina le operazioni dei vari ordini di scuola per tutto ciò che è contenuto nelle Linee Guida;
- Coordina l’ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell’Educazione civica;
- Opera azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione;
- Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.

REFERENTI PROGETTI SPORTIVI

Infanzia: CASCIARO Anna

Primaria: MAZZUCA Delia

Secondaria: QUINTIERI Mimmo Luca

Il Referente:



- Esamina le proposte relative ai progetti di sua competenza;
- Diffonde le iniziative, coordina e organizza le manifestazioni;
- Offre supporto all'Ufficio di Presidenza e di Segreteria per le questioni amministrative e organizzative.

REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE

GARRITANO Ketty

Il Referente:

- Predisporre l'orario delle lezioni;
- Cura i rapporti con le famiglie per le informazioni sull'indirizzo musicale;
- Prepara le comunicazioni per il sito web;
- Coordina lo svolgimento delle prove attitudinali;
- Cura i rapporti con il personale ATA per l'organizzazione delle lezioni e per le pratiche burocratiche;
- Diffonde e promuove la partecipazione ai concorsi musicali;
- Promuove, cura e coordina l'organizzazione delle manifestazioni musicali della scuola.

ANIMATORE DIGITALE

TUCCI Lorenza

L'animatore digitale:

- Favorisce la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);



- Stimola la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative relative alle TIC;
- Favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- Promuove la partecipazione alle iniziative nazionali e regionali di promozione del PNSD attraverso concorsi e giornate appositamente dedicate;
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;
- Diffonde le pratiche relative all'uso delle piattaforme didattiche web;
- Diffonde l'utilizzo delle TIC tramite sostegno apposito ai docenti;
- Elabora iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali negli alunni.

REFERENTI INTERCULTURA

FABIANO Stefania

CERZOSO Alessandra

NUDO Gabriella

Compiti del Referente:

- Provvede alla messa in esecuzione della fase di accoglienza degli alunni stranieri, proponendo la classe di inserimento, svolgendo le prove di ingresso e valutando gli interventi didattico-educativi;
- Monitora il livello di inserimento degli alunni stranieri presenti nella scuola e supporta i docenti di classe, se necessario, attraverso condivisione di buone pratiche, materiali didattici, etc.);
- Cura, supportata dalla Segreteria alunni, la documentazione degli alunni stranieri;
- Coordina le iniziative per l'inclusione e il superamento del disagio scolastico degli alunni e svolge attività di raccordo con le famiglie e gli operatori.



COMMISSIONE VALUTAZIONE

OLIVITO Virginia

SALVIA Angela

Compiti del Referente:

- Approfondire la normativa in merito, nello specifico l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020;
- Predisporre la Revisione del Regolamento d'Istituto sulla valutazione degli alunni.

REFERENTE INVALSI

MELCHIONNA Antonia

FILICE Maria

Compiti del Referente:

- Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
- Coadiuvare la segreteria amministrativa nell'organizzazione delle prove;
- Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni;
- Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;
- Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI;
- Confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i dipartimenti al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici



attivati;

- Leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire

un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento;

- Collaborare con il NIV per analisi comune dati ai fini dell'elaborazione del RAV;

- Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli nazionali e regionali.

AREA ORGANIZZATIVA (docenti con specifiche deleghe)

RESPONSABILI DI PLESSO/SUCCURSALE	
INFANZIA	
CAROLEI	Caloiero Filomena
VADUE	Casciaro Anna



LAURIGNANO	Cuconato Carmela
DOMANICO	Naccarato Assunta
DIPIGNANO	Mele Anna
PRIMARIA	
CAROLEI	Alfano Antonietta
VADUE	Tarsitano Patrizia
DIPIGNANO	Fiorino Tiziana
LAURIGNANO	Ruggiero Paola
DOMANICO	Sicoli Teresa
SECONDARIA	
CAROLEI	De Cata Lucia
DIPIGNANO	Olivito Virginia
LAURIGNANO	Veltri Antonietta
DOMANICO	Salvia Angela

Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità



sotto riportate:

- Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico;
- Fa parte dello staff di Istituto;
- Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici;
- Coordina il servizio in caso di sciopero;
- Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto;
- In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi;
- Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (Assenze brevi);
- Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso;
- Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza;
- Si coordina con il DSGA per la richiesta di materiali;
- Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi;
- Cura i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri;
- Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie.



AREA DIDATTICA

(docenti con specifiche deleghe)

COORDINATORE Sezione/Classe	
INFANZIA CAROLEI	
Sezioni unite	CALOIERO FILOMENA
INFANZIA DOMANICO	
Sezioni unite	NACCARATO ASSUNTA
INFANZIA LAURIGNANO	
Sezioni unite	CUCONATO CARMELA
PRIMARIA CAROLEI	
I D	CERZOSO ALESSANDRA
II D	SICILIANO VIRGINIA
III D	GUERRIERO ROSANNA
IV D	NUDO GABRIELLA
VD	GRECO SABRINA



PRIMARIA VADUE	
I-II C	TARSITANO PATRIZIA
III-IV-V C	MAZZA DANIELA
PRIMARIA DOMANICO	
I E	SICOLI TERESA
II - III E	SPADAFORA KATIA
IV - V E	GRECO M. LUISA
PRIMARIA DIPIGNANO	
I A	RICCA GABRIELLA
II A	AMMIRATO GABRIELLA
III A	FIORINO TIZIANA
IV A	CARA' MARIANGELA
V A	CIARDULLO ELENA
PRIMARIA LAURIGNANO	
I B	MAZZUCA DELIA
II B	LEONE GESSICA



III B	FABIANO STEFANIA
IV B	FRASCELLA BARBARA
V B	RUGGIERO PAOLA
SECONDARIA CAROLEI	
I D	SQUILLA GABRIELLA
II D	ZENGARO SABRINA
III D	COSTABILE ANGELA
SECONDARIA DOMANICO	
I E	GALLUCCI ROSELLA
II - III E	SALVIA ANGELA
SECONDARIA DIPIGNANO	
II A	BERNAUDO SONIA
III A	OLIVITO VIRGINIA
SECONDARIA LAURIGNANO	
I B	MONFORTE GIULIANA
III B	VELTRI ANTONIETTA

Il docente Coordinatore:

- Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro, in classe e a casa, degli studenti;

- Redige il documento di programmazione della classe nella parte comune e la archivia nella rete d'Istituto;

- È punto di riferimento per il dirigente scolastico ed i colleghi, specie i supplenti, coi quali mantiene costanti ed opportuni contatti;

- Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati;

- È punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scolastici dei



figli;

- Coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (gite, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze;
- Verifica ogni mese la corretta compilazione del registro di classe (firme, argomenti, assenze, giustificazioni);
- Controlla assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contattando le famiglie direttamente o tramite il Dirigente Scolastico;
- Partecipa agli incontri d'Istituto per il coordinamento delle attività didattiche;
- Predisporre la modulistica occorrente per le riunioni del consiglio di classe, seguendo le istruzioni della relativa procedura;
- Verbalizza le sedute del Consiglio di classe svolgendo contemporaneamente la funzione di segretario all'interno del consiglio stesso.

AREA DIDATTICO- ORGANIZZATIVA

Commissioni del Collegio Docenti (di supporto organizzativo esternamente al FIS)

COMMISSIONE QUADRO ORARIO

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'orario settimanale dei docenti, nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali

INFANZIA: AMODIO Angela , CALOIERO Filomena, NACCARATO Assunta

PRIMARIA: TARSITANO Patrizia , GRECO M. Luisa, FIORINO Tiziana, RUGGIERO Paola, ALFANO Antonietta



SECONDARIA I GRADO: ZENGARO Sabrina , OLIVITO Virginia , GALLUCCI Rosella

COMMISSIONE PTOF, RAV, PDM

MEMBRI DEL NIV, CAPI DIPARTIMENTO E FS AREA1

- Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati;
- Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale;
- Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al Collegio Docenti;
- Accoglienza e inserimento nuovi docenti;
- Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative;
- Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche;
- Organizzazione e coordinamento prove invalsi;
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti;
- Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri Nucleo di Valutazione.

Gruppo di Lavoro sull'INCLUSIONE:

DS + Prof.ssa De CATA Lucia + Ins. AMODIOAngela + Ins. MARINO



Ilaria + Ins. FUOCO Nice + EQUIPE ASP + GENITORI ALUNNI

- Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati;
- Partecipazione GLI d'Istituto e GLO operativi;
- Rapporti con le Asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie;
- Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base;
- Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza;
- Predisposizione e/o aggiornamento modulistica.

AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

COSCARELLA Lorenzo

TUCCI Lorenza

- Comunicazioni verso l'esterno con eventuale gestione pagina Facebook
- Predisposizione Giornalino Digitale

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

NACCARATO Assunta per il docente in anno di prova all'Infanzia MURDOCCA Alessandro

- Sostegno del docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici;
- Facilitazione dei rapporti interni ed esterni all'Istituto, con la creazione di necessari raccordi;



- Partecipazione alle iniziative di monitoraggio e di verifica in itinere dell'attività didattica del docente in formazione;
- Presentazione al DS, al termine delle attività di Istituto, di una sintetica relazione riguardante il docente in formazione.
- Espressione di parere e indicazioni al Comitato di Valutazione dei docenti.

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Prof.ssa TUCCI Lorenza

- Segnalazione tempestiva agli Enti di competenza dei guasti/mal funzionamenti e problematiche inerenti la sicurezza;
- Stesura/aggiornamento del Piano di Emergenza e di evacuazione per ogni plesso; coordinamento delle Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto;
- Coordinamento con ASP per le attività scolastiche; partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso e stesura del relativo verbale; assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;
- Individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; individuazione ed organizzazione della Squadra di Emergenza;
- Predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza;
- Coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;



- Coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari;
- Assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;
- Assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico;
- Assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; coordinamento degli incontri con le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza; assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; elaborazione del Piano □ Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola;
- Attività di formazione e aggiornamento, propria e del personale, in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa;
- Predisposizione del DVR o suo aggiornamento;
- Collaborazione nella stesura, eventuale, del DUVRI.

Rappresentate dei Lavoratori sulla Sicurezza (RLS)

Prof.ssa OLIVITO Virginia

SQUADRA DI SICUREZZA

Tutti i Responsabili di plesso



AREA RELAZIONI CON IL PUBBLICO

DOCENTI COLLABORATORI DS

DE CATA Lucia - LEONE Gessica

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: PIRILLO Pietro

- Sostituire, qualora ve ne sia la necessità, il DS nelle comunicazioni, negli incontri e nelle riunioni con le famiglie, il territorio, i docenti;
- Rapportarsi con l'utenza attraverso l'Ufficio di Segreteria o per via telefonica o telematica, supportando il DS e lo Staff.

AREA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE

DE CATA Lucia

ZENGARO Sabrina

CERZOSO Alessandra

VETERE Noemi

CASCIARO Anna

- Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;



- Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti;
- Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate;
- Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa;
- Supportare il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI: TUTTI I DOCENTI v. D.L.vo 297/94	
CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DELLA CLASSE v. D.L.vo 297/94	
COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI: MARSICO Raffaele (Dirigente Scolastico) CERZOSO Alessandra - DE CATA Lucia – ZENGARO Sabrina (Docenti)	



PERRI Roberto (Genitore)

FERRARO Rosa Maria Paola (Decreto 22165 del 8/11/22 USR Calabria)

- Assolvere gli impegni previsti dall'art. 1 comma 127 e seguenti della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ;
- In seduta ristretta, vale a dire senza la componente genitori e senza il membro esterno, valutare l'anno di formazione dei docenti neoassunti in prova presso l'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "Valentini";
- Partecipare gratuitamente alle riunioni.

RSU DI ISTITUTO

CASCIARO Anna, OLIVITO Virginia, ZENGARO Sabrina

- Partecipare con il DS alla stesura della contrattazione integrativa di istituto;
- Confrontarsi con il DS sulle materie previste dal CCNL;
- Ricevere l'informativa dal DS sulle materie previste dal CCNL.

COMMISSIONE ELETTORALE

OLIVITO Virginia

SICILIANO Virginia

PIRILLO Pietro

N.ro 2 genitori

- Cura la predisposizione degli elenchi dei votanti e la correttezza della presentazione e costituzione delle liste per il Consiglio di Istituto.



GIUNTA ESECUTIVA

MARSICO Raffaele

APA Federica

PERRI Roberto

RUGGIERO Simonetta

- v. DI 129/2018

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI: PERRI Roberto (Presidente), PRESTA Vincenzo, CURTI Rosa, FALASCO Silvia, FARNO Federica, TARANTINO Virginia

DOCENTI: CASCIARO Anna, DE CATA Lucia, MAZZUCA Delia, NUDO Gabriella, VETERE Noemi, ZENGARO Sabrina

ATA: RUGGIERO

- v. D. L.vo 297/94 e DI 129/2018



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti PER N. 2 COLLEGI/ANNO 2. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento e nel periodo delle ferie estive; 3. Collaborazione nella diffusione delle circolari e ordini di servizio; 4. Raccordo con i responsabili di plesso, in particolare per i plessi di Dipignano e Laurignano, FFSS, referenti, commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente allo scrivente; 5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 6. Coordinamento delle attività progettuali extracurricolari della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia (registri, calendario, ecc.); 7. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso e/o degli altri docenti collaboratori; 8. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 9. Collaborazione con la presidenza nei diversi

2



	<p>momenti organizzativi. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS e degli altri docenti collaboratori, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1- Ptof, curriculum, ampliamento, Rav, PdM e bilancio sociale Area 2 -Progettazione, Innovazione didattica e digitale Area 3- Supporto agli alunni (Inclusione - Uscite) Area 4 -Supporto ai docenti</p>	4
Capodipartimento	<p>CAPIDIPARTIMENTI IN VERTICALE PER TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA: DIPARTIMENTO LINGUISTICO DIPARTIMENTO DAMS DIPARTIMENTO STEM DIPARTIMENTO SPORTIVO</p>	4
Responsabile di plesso	<p>•Collabora con il DS per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica Fa rispettare le direttive impartite dal Dirigente Scolastico Elabora l'orario delle lezioni, nel rispetto delle direttive del DS; Dispone la sostituzione dei docenti assenti, con atti equivalenti ad ordini di servizio del DS rivenienti da delega piena; Vigila sul corretto adempimento delle disposizioni del DS e del DSGA da parte del personale collaboratore scolastico; Dà disposizioni operative al personale collaboratore scolastico equivalenti ad ordini di</p>	13



servizio del DS in quanto rivenienti da delega piena; Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei docenti, del personale ATA e degli alunni; Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche
Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica del plesso per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi Ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni del plesso; Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo
Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA

Responsabile di laboratorio	COMPONENTI TEAM DIGITALE	3
Animatore digitale	Favorisce la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1
Team digitale	Azioni di supporto Animatore Digitale	3
Docente specialista di educazione motoria	Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di	1



educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024

Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	2
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Tutte le attività sono volte alla formazione e allo sviluppo intellettuale, fisico ed emozionale del bambino. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	12

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo	44



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Una delle due unità è un docente di potenziamento che viene utilizzato per ottimizzare il PTOF e le varie attività proposte durante l'anno scolastico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

PROTOCOLLO

Ufficio acquisti

Gestito direttamente dalla DSGA

Ufficio per la didattica

DIDATTICA

Ufficio per il personale A.T.D.

PERSONALE A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

Pagelle on line <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

News letter <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/pubblicazioni.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **-RETE CTS -RETE PNF DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera-
Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base-Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e



disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza

globale Scuola e lavoro.

Denominazione della rete: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: Collegamento con le priorità del PNF docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola polo Don Milani De Matera, centro territoriale per l'inclusione, scuola capofila Rete di

Ambito 3 - Cosenza

CTS PROVINCIALE "TODARO - COSENTINO" - Rende



Denominazione della rete: Protocollo Intesa con ProLoco Carolei

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo Intesa con ProLoco Potame-Busento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Protocollo Intesa con ProLoco di Dipignano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Protocollo Intesa con Associazione "Alfonso Rendano" di Carolei**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo Intesa con Cooperativa Sociale "Arca di Noè" di Vadue- Carolei (CS)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Associazione "ProCIV Serre Cosentine" di Carolei

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UNITÀ FORMATIVE PNFD

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera- Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle Disabilità

Formazione su DSA e Autismo

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su tematiche del PTOF

Varie attività di formazione durante l'anno senza l'obbligo di partecipazione sulle tematiche del PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza



Formazione di base sulla sicurezza coordinata dal RSPD interno prof.ssa Lorenza Tucci

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli-La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sul Primo Soccorso - BLSA

Descrizione dell'attività di formazione	Primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione Facciolla